



**ASSOCIAZIONE  
WWF LIVORNO**  
*for a living planet*

**WWF Livorno**

Via Corsica, 27  
57127 Livorno

e-mail: [livorno@wwf.it](mailto:livorno@wwf.it)  
sito: [www.wwflivorno.it](http://www.wwflivorno.it)

tel: 0586 1940268 (solo segreteria)  
fax: 0586 049268

Associazione di volontariato  
costituita ai sensi della legge  
quadro sul volontariato 11  
agosto 1991, n 266 e della  
L.R.T. 26 aprile 1993, n 28 e  
successive modifiche

C.F. 92099020494

**Livorno, 28/9/2012**

## **OSSERVAZIONI AL REGOLAMENTO PARCO DELLA MELORIA**

### I “soliti” RITARDI:

Il Regolamento doveva essere pronto già a fine 2010 (180 giorni dopo il regolamento delle attività consentite dell'aprile del 2010).

La Commissione di Riserva doveva essere già stata istituita all'inizio del 2010 (90 giorni dopo l'Istituzione della' Area Marina (Ottobre 2009).

Tra le altre cose senza Commissione di Riserva, come espressamente detto durante l'incontro informativo, non potrà essere approvato il “Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione” in esame.

### IL MONITORAGGIO:

Riteniamo il monitoraggio una delle voci più importanti nel regolamento. Tuttavia tale aspetto risulta invece descritto in modo approssimativo. Viene definito come “sorveglianza regolare dell'andamento dei parametri indicatori dello stato e dei processi, finalizzata alla valutazione delle deviazioni da uno standard determinato”. Nel decreto di Istituzione dell'area marina protetta si dice che la Relazione sullo stato dell'Area Marina Protetta va redatto annualmente. Invece nella Bozza del Regolamento di Esecuzione (art.31) si scrive un generico “periodicamente”. Sarebbe importante dare un periodo temporale ben preciso.

L'Articolo 9 della Bozza del Regolamento di Esecuzione afferma che nell'area marina protetta non è consentita alterazione delle caratteristiche biochimiche dell'acqua. Si fa riferimento al divieto di immissioni e scarichi all'interno dell'area protetta. Ma non è prevista una rete di controlli che valutino l'inquinamento che proviene dall'esterno dell'area marina protetta Il monitoraggio deve controllare soprattutto le fonti inquinanti esterne. La fragilità dell'area infatti dipende soprattutto dalle attività limitrofe in area portuale (con annesse aree marine facenti parte del SIN di Livorno, che arrivano a 3 km dalla costa) e del futuro impatto del rigassificatore OLT Offshore (ancora tutto da valutare). Deve essere già previsto in sede di regolamento un collegamento al monitoraggio di questi impatti con eventuali misure di compensazione via via da valutare (per risolvere magari anche i problemi economici legati alla gestione dell'area protetta già paventati negli incontri informativi). In particolare tali misure andrebbero anche inserite nell'ambito del Piano Regolatore del Porto di Livorno in via di approvazione.

### REQUISITI DI ECO-COMPATIBILITA'

Si fa riferimento sempre ad unità navali che devono avere ALMENO UNO di alcuni requisiti di eco-compatibilità. Ci chiediamo se abbia senso averne SOLO UNO di quelli proposti e perché la presenza delle vernici antivegetative a rilascio a zero non sempre è presente tra i requisiti nei vari articoli.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

Ente sottoposto ad  
indirizzo e  
coordinamento dell'  
Associazione Italiana per  
il World Wide Found For  
Nature Via Po, 25/c –  
00198 Roma



*for a living planet*®

### NAVIGAZIONE, ORMEGGIO, ANCORAGGIO

Se abbiamo inteso bene il regolamento chiunque entri nell'area B, anche a remi, deve chiedere autorizzazione all'Ente Parco e pagare un contributo. Nella zona C non occorre autorizzazione e contributo. Le navi da diporto (con alcune caratteristiche dettate dalla MARPOL) possono entrare solo nell'area C. Nell'area C non serve autorizzazione per navigare, ma serve se si vuole ormeggiare (e per farlo occorre pagare). Si può ormeggiare solo alle boe predisposte. O almeno così sembra ma più avanti invece si dice che si può ancorare su fondali non di pregio (con autorizzazione e pagamento) in aree indicate dall'Ente.

Sia nella lettura degli articoli che nella pratica tale intrigo di regole appare un po' caotico e poco chiaro. Nei periodi più affollati forse sarebbe più utile prevedere strategie più semplici come una "barchetta" che passa dalle varie navi che ormeggeranno alle boe riscuotendo una piccola tariffa di ingresso.

In generale, con le poche risorse e i pochi controlli che presumibilmente ci saranno, forse è meglio semplificare il più possibile ed eventualmente eliminare un po' di deroghe. Sicuramente qui a Livorno c'è da gestire un numero notevole di diportisti: l'ente è capace di gestire questi numeri e poi controllare chi fa il furbo?

I gavitelli e campi boe sono fondamentali per mettere ordine nell'ormeggio nell'area: non vorrei però che, in mancanza di risorse, non siano predisposti per tempo. Forse nel regolamento dovrebbe essere scritto che in mancanza di adeguato numero di campi boe e aree di ancoraggio l'ingresso alle imbarcazioni rimarrà vietato. Questo potrebbe essere uno stimolo per non ritardare tale spesa.

### PESCA PROFESSIONALE

Compare la data del 21 aprile 2010 come termine per riconoscere la residenza di pescatori e imprese di pesca e pesca-turismo nei comuni di Livorno-Pisa-Collesalveti. Solo a questi sono consentite una serie di attività. Non capiamo da dove nasce questa limitazione. Dovrebbe esserci un numero ben definito di pescatori e imprese autorizzate e non un limite temporale... Se nascessero ad esempio nuove imprese di pesca e pesca-turismo esse non potrebbero dunque chiedere l'autorizzazione? Sembra un modo per evitare un possibile sviluppo di nuove imprese magari più meritevoli.

Le regole per ancoraggio e ormeggio per le unità da pesca sono le stesse per le altre unità di navigazione? Non è chiaro.

### PESCA RICREATIVA vs PESCA SPORTIVA

Non è chiaro nel testo se sono sinonimi o no.

### L'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE

Cosa succede se entro 60 giorni l'Ente non risponde? Credo possa succedere e non è specificato.



*for a living planet*®

#### TRASPORTI MARITTIMI

All'incontro informativo avuto con gli enti si parlava di una norma recente del Governo (dovuta ai recenti disastri della Concordia e della Grimaldi) che vieta il transito di navi ad una certa distanza dai confini di un'area Marina protetta. Risultava che per la Meloria questa distanza era stata ridotta drasticamente a causa dell'area portuale da una parte e del rigassificatore dall'altra. In più a volte la distanza di sicurezza risulta pari a zero (per spazi contigui di manovra). Questo particolare andrebbe secondo me approfondito. Se così deve essere sarà bene prevedere delle misure di compensazione.

#### STRUTTURE DI PREVENZIONE

Mancano strutture per prevenire eventuali danni all'area: un controllo satellitare delle unità di navigazione, barriere anti-strascico...

#### SOLDI

Nel decreto di Istituzione dell'area marina si parla di stanziamenti di soldi che arriveranno ogni anno dal 2009. Questi soldi sono arrivati? Se sì come vengono spesi? Perché già dai primi incontri si dichiara una forte mancanza di risorse quindi è bene che tali informazioni siano rese pubbliche..

Cordiali saluti,

**Diego Guerri**  
**Presidente WWF Livorno**  
**347 8073505**